

**N16 - Frangioni 1994, pp. 190-191, n. 263 - busta n. 669/27,
110137**

Tommaso di Giovanni a Francesco Datini, Milano 20.12.1394 (Firenze 07.1.1395)

Al nome di Dio, amen. D 20 dicembre 1394.

Per Giovani di Domenicho vi scrissi quanto fe' di bisongno, aute l'arete, rispondete. E da voi poi a d 17 una vostra de d 5 e inteso quanto dite rispondo.

Ebi in essa una a Francescho di Basciano quale letta e visto quanto li scrivete e sta bene e ben tochate tutte parti che s'nno bisongno: gliele data e anchora no l' tutta letta. E infine dicie vuole questi conti s'achoncino e rimanere vostro amicho chom'era il padre e ritenersi dove avete a fare chon voi e fare di merchatantia chome usato, a di che Idio ne li presti la grazia.

Tornn detto Francescho da Vinegia a d 11 e chome s'abi fatto non so: chonprati chotoni e altri chose per qui.

Detto v' in altre chome abian chomincato a rischontrare: non siamo anchora troppo inanzi per questi nno auto a fare a Pavia e per queste robe venute da Vinegia. Solecitansi quanto si piu che abino fine e 'nsino a qui non s' potuto fare pi, dirvi chome seguiremo.

Vegio fatte le feste mandate Cristofano a Vingnone per questo chamino, sia chon Dio. Informeretelo di tutto a bocha di quello s' a fare qui e chredo manderete i chonti di Pisa se nno fatelo come prima si pu.

Atendo abiate aute le peli per foderi e detto chome ve ne tenete serviti.

De' f 250 ch' 'l dibatito tra voi e questi vegio bene quanto dite. Quando saremo a cci vedren che voranno dire, i' so quello a rispondere.

In questa ora auto lettera da Vingnone e dicomi chome la lana lavata e 'nsachata e tosto l'atendevano i d'Arly s che qui dovr tosto chonparire, Idio la mandi, e tosto quando qui sar vi dir sopr'essa.

E riceuto insino insino d 18 le 6 balle di soatti chonce in Vingnone. Per anchora no l' finite perch siamo sotto le feste ed ci pochi si voglino charichare, vedr finirle chol pi utile si potr e dirlovi.

Centomila salute per parte di tutte queste donne e simile a monna Margherita
vostra.

N altro per ora vi dico. Cristo vi guardi per
Tommaso vostro vi si raccomanda.

Francesco di Marco, in Firenze. Proprio.